

REGIONE. I posti diventano 23.227. Asp, ospedali, Ipub, consorzi: ecco le tabelle delle stabilizzazioni

Precari, nuovo passo all'Ars Ma sale il numero di assunti

Lino Leanza: «Le stabilizzazioni costeranno 282 milioni e riguarderanno solo il bacino dei lavoratori socialmente utili». Posti pure in ospedali e Asp.

Giacinto Pipitone

PALERMO

Il testo sulle stabilizzazioni dei precari ha superato il primo ostacolo all'Ars. La commissione Lavoro ha dato il via libera al disegno di legge del governo, che integra quello che prevede solo le proroghe alle categorie storiche della Regione. Lunedì toccherà alla commissione Bilancio, lì si aprirà la battaglia sugli emendamenti.

Ieri sono arrivate le cifre ufficiali del piano. Le ha messe sul tavolo Lino Leanza, regista dell'operazione: «Le stabilizzazioni costeranno 282 milioni e riguarderanno solo il bacino dei lavoratori socialmente utili, anche se sono in servizio presso enti diversi da Comuni e Province». In questo modo le tabelle indicano una lievitazione degli assunti: dai 22.500 annunciati dal governo si è già arrivati a 23.227. Le categorie subito ammesse alla stabilizzazione sono tre: i precari oggi in servizio per 24 ore settimanali in base alla legge 16 del 2006, i loro colleghi figli dell'articolo 25 della legge 21 del 2003, e 140 contrattisti degli enti parco.

Spulciando nelle decine di pagine si scopre che a stabilizzare queste categorie saranno anche ospedali e Asp. Per quanto riguarda le Asp il totale delle stabilizzazioni previste è di 368, tutti figli della legge 16 del 2006: 29 ad Agrigento, 70 a Caltanissetta (+ 29 all'ospedale Sant'Elia), 55 a Catania, 31 a Palermo, 102 a Ragusa, 2 a Siracusa, 50 a Enna. Inoltre ci sono 6 posti al Civico di Palermo e 1 a Villa Sofia, 11 all'ospedale di Sciac-

ca, 17 al Cannizzaro di Catania e 5 al Santo Spirito di Caltagirone. Nella sanità ci sono anche una quarantina di Ipub assunti in base alla legge 21 del 2003.

Fra gli enti che potranno assumere a tempo indeterminato spuntano pure le Camere di Commercio (il top è in quella di Caltanissetta, 41 posti). E poi il Cefpas, i consorzi Asi di Agrigento, Enna e Ragusa, i consorzi di bonifica di Gela (20 posti) e Caltanissetta (9). Un posto anche all'ente autodromo di Pergusa e uno all'ente portuale di Messina. Spazi anche nelle università: 5 posti a Enna, 178 a Catania, 8 a Palermo. Stabilizzazione anche in alcuni Iacp: 72 a Palermo, 7 ad Agrigento. Via libera nelle Ipub di Santa Ninfa e Acireale.

Fra le Province il top è in quella di Siracusa (334 posti) mentre in quella di Catania sono pronte 79 stabilizzazioni, in quella di Trapani 120 e in quella di Agrigento 107. Fra i Comuni, le cifre più alte a Marsala (248), Castelvetro (228), Siracusa (183), Alcamo (173), Favara (161),

Milazzo (152), Casteltermini (121) e Grammichele (103).

Per Vincenzo Vinciullo (Pdl) «il testo approvato elimina i rischi di impugnativa del commissario dello Stato». Per il Pd, con Franco Rinaldi, «si prevede una premialità per i Comuni che stabilizzano». Per Francesco Musotto (Mpa): «Rispondiamo con fatti concreti a sterili polemiche dell'opposizione». Nino Dina e Rudy Maira (Pid) «rilevano che grazie alle correzioni al testo «è stata sventata una finta accelerazione populista del governo».

Restano fuori dalla stabilizzazione anche i lavoratori Asu (6.240) e fra questi in particolare i 2.339 figli della circolare 331. Categoria per cui si è spesa Marianna Caronia (Pid): «A loro continueremo a pagare un sussidio che costa 36 milioni all'anno. Alcuni lo ricevono anche per stare a casa. Con 10 milioni in più li avremmo stabilizzati e impiegati meglio». Un emendamento per cercare di recuperare questi precari è stato presentato anche da Vinciullo.



Protesta davanti a Palazzo d'Orleans di precari. FOTO FUCARINI